



Il primo giornale online della provincia di Lecco

[Casateonline](#) > [Cronaca](#) > [dal territorio](#)

Scritto Domenica 29 aprile 2018 alle 13:43

Casatenovo: Auditorium sold out con Ruiz, Nunzi, Lauria e Muniz in 'Cuori scatenati'

[Casatenovo](#)

Rapporti di coppia, equivoci divertenti, ladri misteriosi e una casa di campagna con visite inaspettate. Questi gli ingredienti della commedia "Cuori Scatenati", andata in scena lo scorso giovedì sul palco dell'Auditorium come quinto appuntamento della rassegna teatrale 2018.





Un "tutto esaurito" al botteghino che ha accolto i quattro attori, Sergio Muniz, Francesca Nunzi, Maria Lauria e Diego Ruiz, quest'ultimo anche autore e regista, in un graditissimo ritorno all'Auditorium casatese. Se nel 2016 la sua commedia "Ti amo o qualcosa del genere" era stata apprezzatissima dal pubblico di Casatenovo, anche stavolta "Cuori scatenati" è stata salutata con applausi scroscianti da tutta la platea.





“Si tratta di una commedia degli equivoci, divertente, in salsa moderna. Come al solito è la storia dei rapporti di coppia”, ci ha spiegato lo stesso Ruiz pochi minuti prima di salire sul palco, delineando la trama della commedia insieme agli altri tre attori. **“Io e Chicca, Francesca Nunzi, siamo due coniugi sull’orlo del divorzio. Io, però, sono molto buono e cerco di fare l’ultimo tentativo per capire se è davvero finita, dunque la porto in questa casa di campagna a cui tengo molto, che però lei odia. Sono già fidanzato (con Maria, interpretata da Maria Lauria) e mi sto per sposare, dunque si tratta di un ultimo scrupolo per capire se sto facendo la cosa giusta. La serata viene interrotta improvvisamente dall’arrivo di un ladro, Sergio Muniz, che piomba in casa e sconvolge tutti i piani. Io e Chicca siamo una coppia clandestina e non possiamo avvertire la polizia: dunque cerchiamo di gestire la situazione. Poi arriva la mia futura moglie, Maria. In qualche modo cerchiamo tutti e quattro di portare avanti la nostra verità che però verità non è”.**





Una commedia piena di sorprese, in grado di far divertire il pubblico da oltre due anni parlando di rapporti di coppia, amore, gelosie, insicurezze. **“Siamo al secondo anno, faremo un terzo anno di repliche. Al centro c’è l’insicurezza che da l’amore. Io parlo di rapporti di coppia perché secondo me sono il centro del mondo, cambiano a seconda dell’età. Parlerò sempre di coppie, perché c’è tanto da raccontare e abbiamo già delle idee per la prossima avventura”**, ha proseguito Ruiz, intervallato dai commenti degli altri attori del cast.



“Senza due, d'altronde, non si diventa tre. La natura delle cose e delle coppie è il cambiamento e noi a volte ci ostiniamo a non voler cambiare”, il commento di Muniz, che nella commedia indossa i panni di un ladro. **“Sembro quello che non sono, nascondo delle cose”,** ha spiegato riferendosi al suo personaggio. **“Quando abbiamo iniziato a collaborare, ho chiesto a Diego che la mia storia di bel ragazzo fosse distrutta”,** ha spiegato ridendo.



Francesca Nunzi interpreta invece la - quasi - ex moglie di Diego Ruiz. **“Non mi va più di stare con Diego, che però insiste con il suo modo di fare. Alla fine mi trovo in questa situazione, da cui vorrei scappare anche perché la casa non mi piace proprio. Ma vengo travolta dagli eventi”**, ha spiegato Nunzi. In casa arriva anche Maria, la futura moglie di Diego che, per usare le parole della stessa Lauria, ha **“degli scheletri nell’armadio”**.



Infine, Diego Ruiz interpreta il padrone di casa. **“Il vero buono e la vera vittima sono io. Sembro aver organizzato tutto ma in realtà non so gestire la situazione”**. Ruiz, attore ma anche autore di commedie, ha scritto la commedia proprio pensando al suo cast che, anche durante la conferenza stampa, si dimostra affiatatissimo. **“Ho scritto quando ero sicuro del cast. Ci sono alchimie strane tra le persone e siamo andati d'accordo fin dall'inizio. Ora siamo all'ottantesima replica e siamo sempre entrati in scena con energia e voglia di divertirci”**.





E da dove nascono le idee che si trasformano poi in commedie brillanti? **“Prendo ispirazione dall’osservazione delle coppie”**, spiega Ruiz. **“Ma chi frequenti???”**, ribattono ridendo gli altri attori. **“Magari gli amici mi raccontano un aneddoto e da quello nasce uno spunto. Mi piace scrivere quando ho un’idea. Quando inizia a scrivere una cosa magari pensi di andare in una direzione ma poi la storia ti porta verso altri percorsi. L’idea iniziale di questa commedia era: se una coppia è clandestina e arriva un ladro, non si può chieder aiuto perché la necessità è quella di nascondersi. E poi è nato tutto il resto, si è scritta quasi da sola. In generale traggio ispirazione da vita reale. Penso che il successo di questa commedia nasca dal fatto che anche se i personaggi sono estremi e teatralizzati la gente si immedesima e ride su cose che conosce”**, ha spiegato, confessando che il suo orario preferito per scrivere è proprio la sera, fino a notte inoltrata.



Poi, qualche anticipazione sui prossimi impegni del cast. **“Riprenderemo lo spettacolo l’anno prossimo, ma a fine stagione perché ognuno di noi è impegnato in tanti progetti singoli. Io curerò diverse regie”**. Nunzi, invece, si cimenterà in “Aggiungi un posto a tavola” mentre Lauria riprenderà altri due spettacoli. Muniz, invece, oltre a riprendere “Mamma mia”, ha altri progetti. **“Farò probabilmente qualche concerto”**. Poi, prima di salire sul palco, anche qualche riflessione, con tantissimi spunti da parte di tutto il cast, sul teatro in Italia. **“Vedo molto bene l’impegno, la possibilità, la capacità. Ma dall’altro lato c’è ancora tanto da migliorare, si sono presi vizi che non appartengono purtroppo solo al teatro, contagiati da altri fattori”**, l’opinione di Muniz. **“Se il teatro esiste da migliaia di anni la mia speranza è che non sarà questo a distruggerlo”**. **“Il pubblico va a teatro se lo spettacolo piace ma in periodo di crisi la prima cosa che si elimina è il superfluo. Spero che ci sia anche una ripresa sotto questo punto di vista”**, le parole di Lauria mentre Nunzi ha indicato anche l’importanza della produzione. **“Devi affidarti ad una buona produzione, e per fortuna quest’anno ce l’abbiamo”**.





“Andando in giro per l’Italia vedo che funziona molto di più in provincia rispetto alla grande città. È un segno bellissimo perché il teatro è anche un posto di aggregazione sociale”, ha spiegato Ruiz, riflettendo insieme al cast su passato e presente. **“Ora vedo che si cerca di fare prodotti fruibili e attraenti per pubblico e teatri. Stanno calando le produzioni che si basavano su sovvenzioni e stanno nascendo realtà imprenditoriali pure. Fanno un prodotto ben confezionato, con il prezzo giusto, fruibile e vendibile”**, ha concluso Ruiz, prima di salire sul palco per mettere in scena la commedia, applauditissima da tutto il pubblico.



Contributo fotografico di Guglielmo Pennati - AFCB

Laura Vergani

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco